

Seminario di presentazione del I Rapporto «Giorgio Rota» su **Napoli**

16 luglio 2014

Unione Industriali di Napoli | Sala “Cenzato”

Il territorio, i suoi abitanti e la loro mobilità

Salvio Capasso

Responsabile Ufficio Economia delle Imprese e Mediterraneo - SRM

**Ci vuole una terra
per vedere il mare**

Il 1° Rapporto «Giorgio Rota» su Napoli

Alcuni approfondimenti sull'evoluzione socio demografica e sugli aspetti infrastrutturali

Gli argomenti trattati

- Il territorio ed i suoi abitanti. Funzioni, prospettive, occasioni
- Infrastrutture di interconnessione e sviluppo metropolitano
- Un'analisi della progettualità (la voce dei protagonisti)
- Napoli e le altre (Analisi dei principali dati)

monitorare e analizzare potenzialità e asperità di “una terra che guarda al mare”



AGENDA

- La città di Napoli: l'evoluzione del quadro demografico
- L'area metropolitana: il groviglio della Provincia
- Il supporto infrastrutturale alla mobilità
- Alcune idee per il riequilibrio logistico
- Il riposizionamento competitivo della città

Dall'Unità al secondo dopoguerra: un viaggio impervio fino al «milione di abitanti»

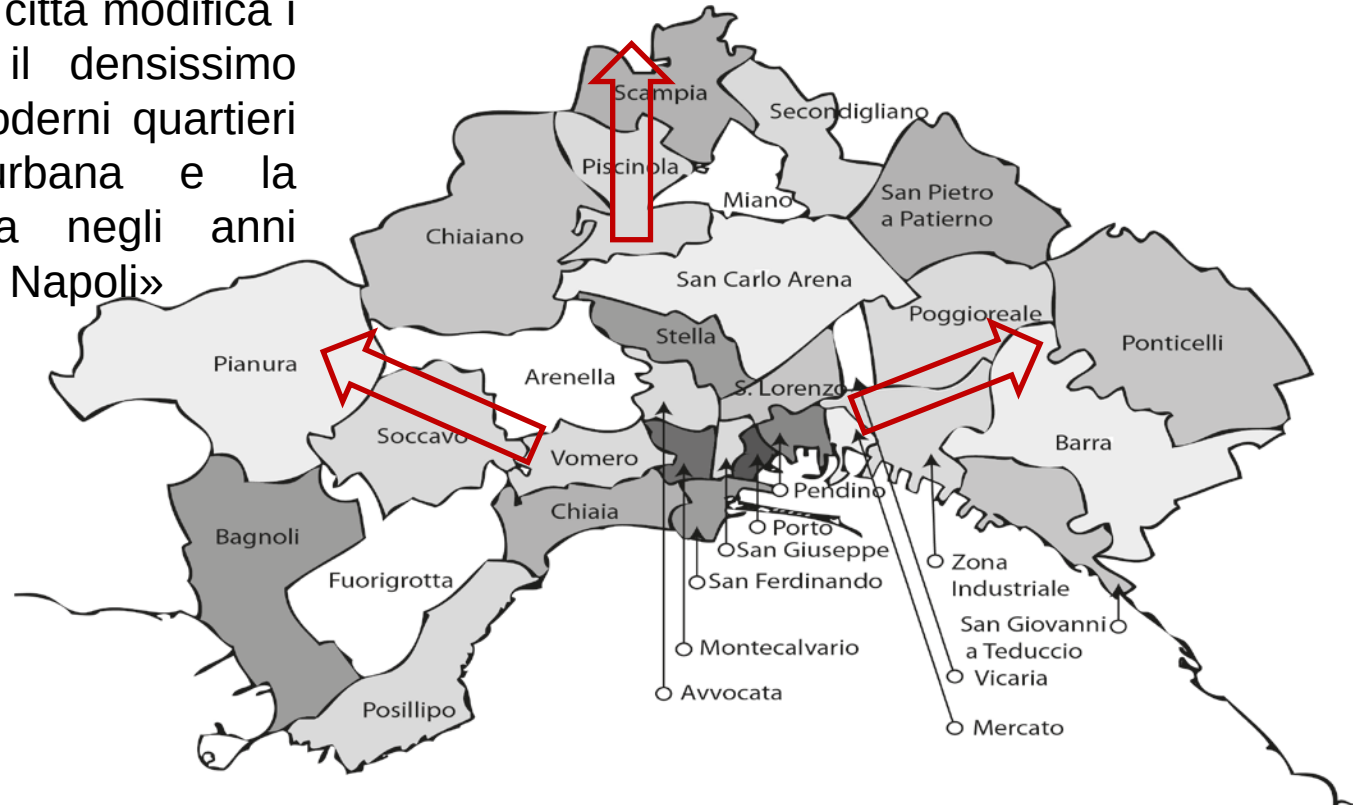
- **1861:** Napoli è la città più popolosa del nuovo Regno seguita da Torino, ma con gravi problemi urbanistici, sociali e «sanitari»
- **Primo Novecento:** Il Risanamento di Napoli e la nuova industrializzazione
- **1925-1926:** la «Grande Napoli» ed i processi di conurbazione ad Est ed a Ovest
- **La Napoli del dopoguerra:** una crescita demografica più veloce del progresso economico

La popolazione residente dal 1861 al 1951

Anno	Popolazione	Tasso di crescita medio annuo
1861	484.028	-
1871	489.008	0,1%
1881	535.206	0,9%
1901	621.213	0,7%
1911	751.211	1,9%
1921	859.629	1,4%
1931	831.781	-0,3%
1936	885.913	1,3%
1951	1.010.550	0,9%

Gli ultimi sessant'anni: La città si «trasforma» e si «allarga» ...

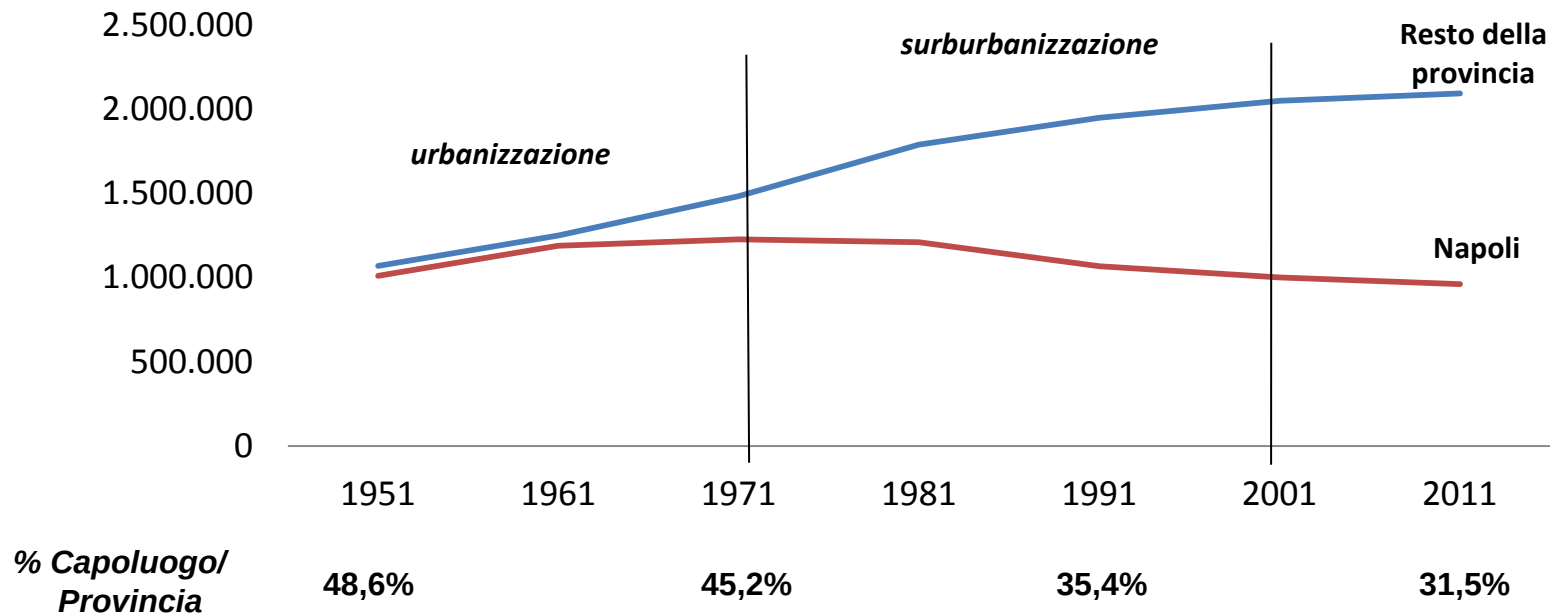
- **1951- 1971:** forte crescita demografica, enorme il livello di densità urbana (raggiunge il 1.226.594 abitanti, 10.460 ab/Kmq)
- **1971 -2011:** la città decresce fino a scendere sotto il «milione» (al 2011 è 962.003 – 22% dal 1971)
- **Dal dopoguerra** la città modifica i suoi equilibri tra il densissimo centro storico, i moderni quartieri di espansione urbana e la periferia aggregata negli anni venti della «Grande Napoli»



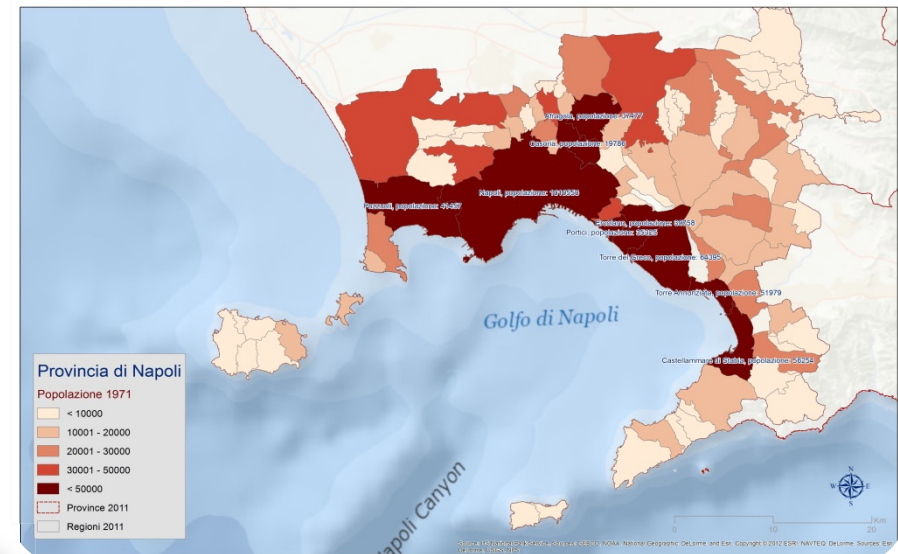
... ed infine si «trasferisce» nella provincia: si crea una saldatura tra centro e periferia

- **1951 - 1971:** al **processo di urbanizzazione** della città si unisce anche una crescita dell'intero sistema metropolitano
- **1971 - 1981:** inizia una prima fase di **suburbanizzazione** grazie alla crescita dei comuni della provincia
- **1981 - 2001:** il processo di suburbanizzazione si accentua, cala la città, cresce la provincia. **Nell'ultimo decennio** si assiste poi al calo complessivo della provincia (-4% in città, +1,9% nelle aree suburbane. Tot. Popolazione: **oltre 3 milioni di abitanti**)

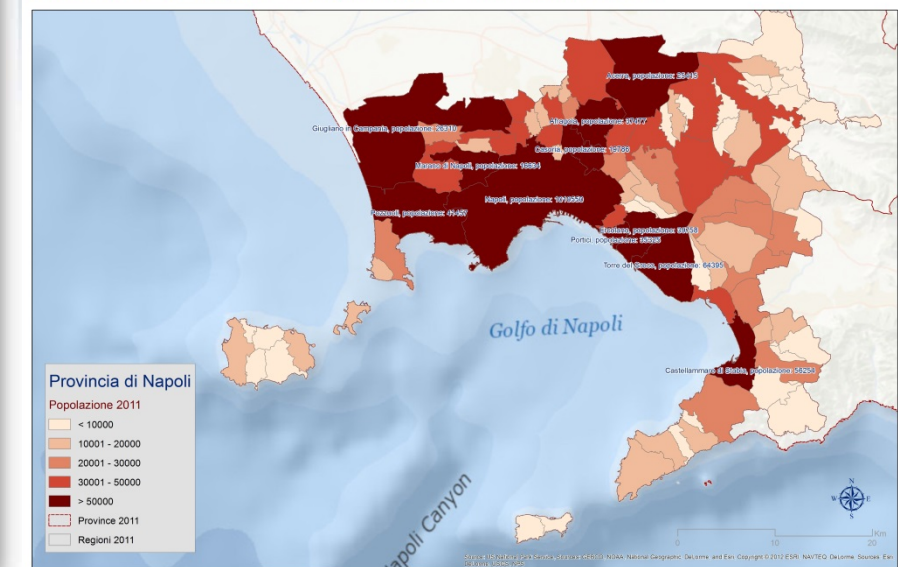
Andamento popolazione area metropolitana (1951 - 2011)



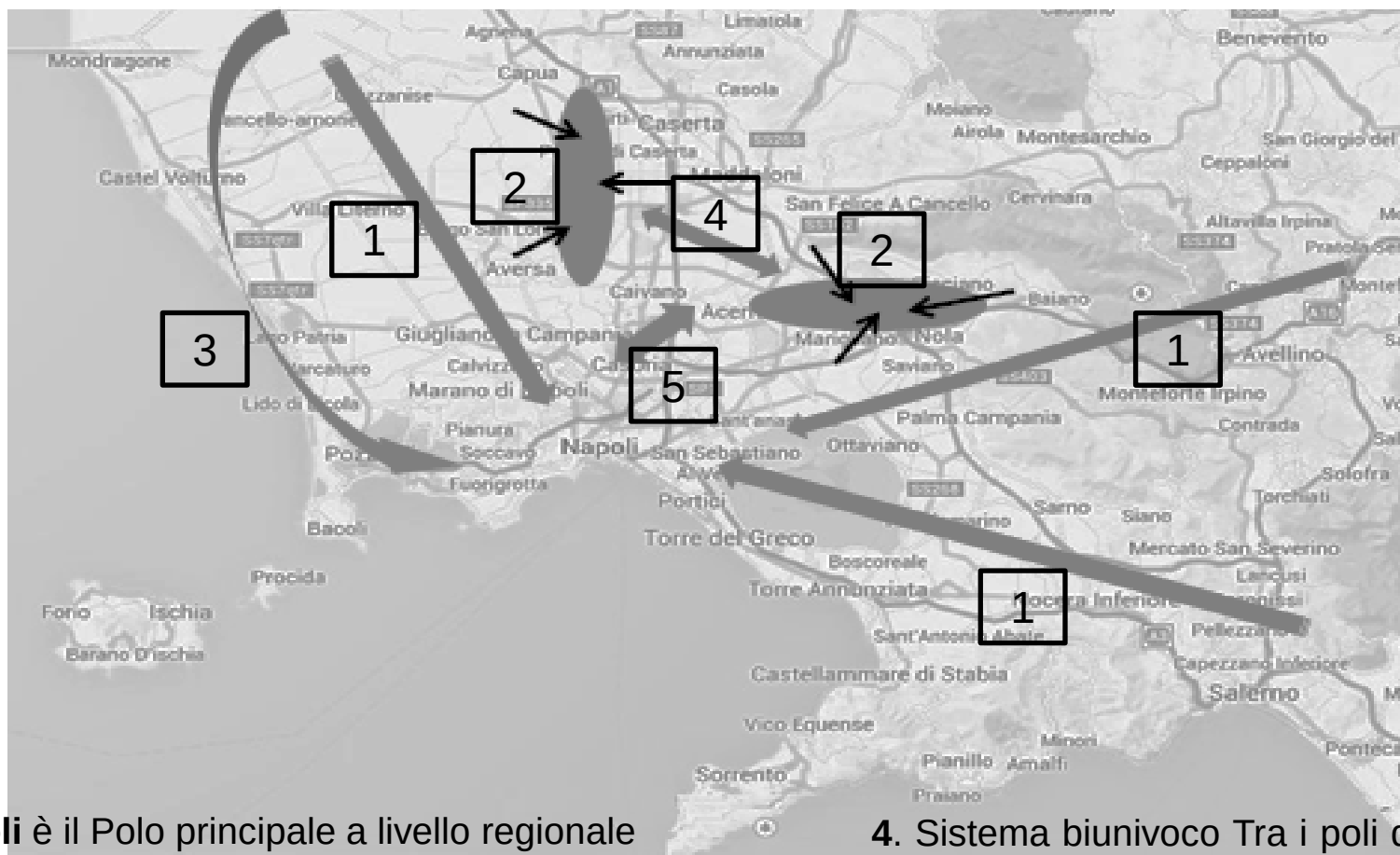
Provincia di Napoli - Popolazione residente 1971



Provincia di Napoli - Popolazione residente 2011



Demografia, economia e mobilità nell'area napoletana: I flussi osservati ...



1. **Napoli** è il Polo principale a livello regionale

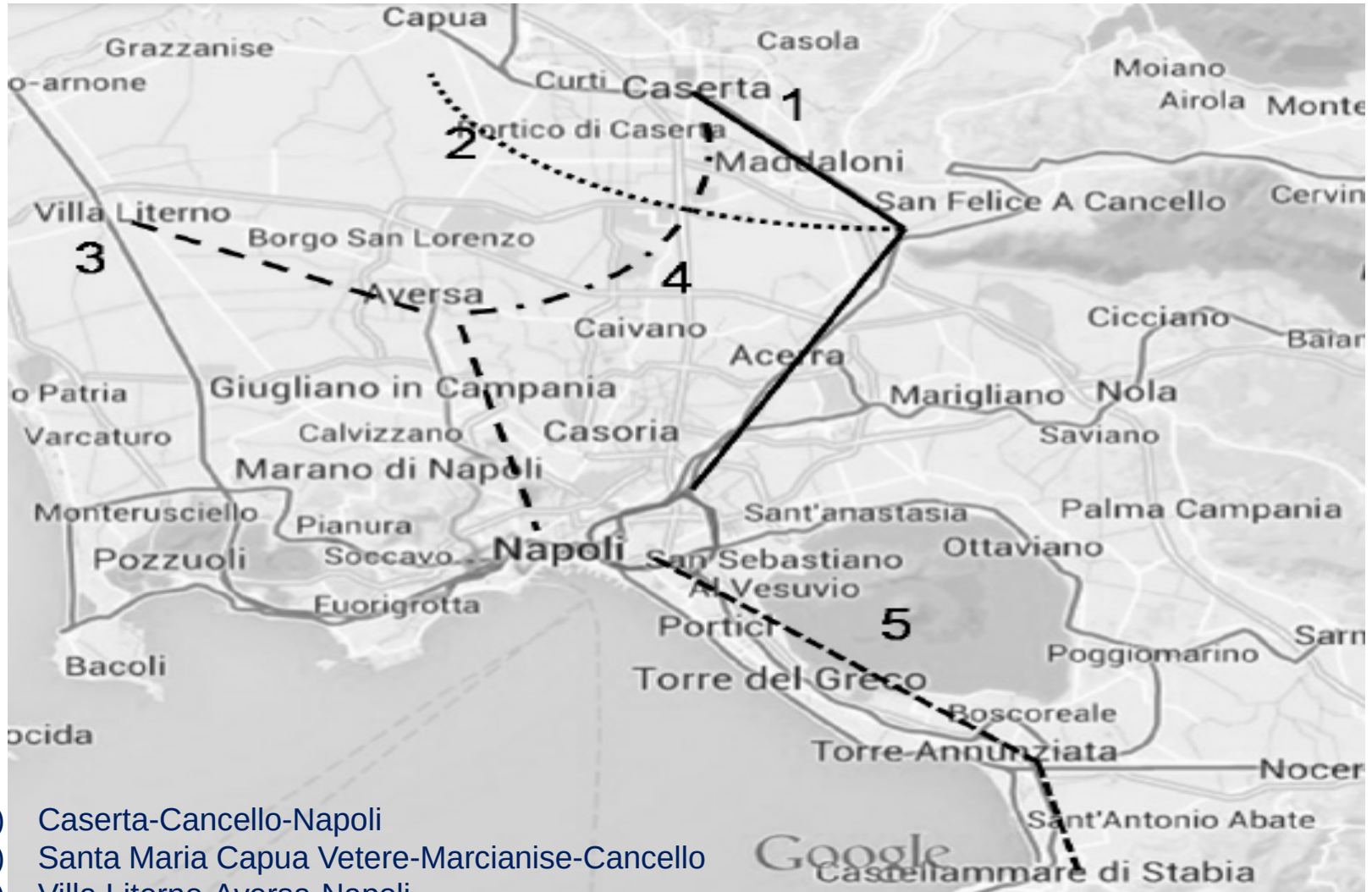
2. Poli secondari di **Acerra – Pomigliano – Nola**
Aversa – Caserta

3. Relazione gerarchica a **Nord Ovest** verso **Napoli**

4. Sistema biunivoco Tra i poli di **Nola e Aversa**

5. Relazioni di flusso lineare tra **Casoria- Afragola - Acerra**

... e gli squilibri infrastrutturali l'esempio degli assi ferroviari dell'area metropolitana



- 1) Caserta-Cancelli-Napoli
- 2) Santa Maria Capua Vetere-Marcianise-Cancelli
- 3) Villa Literno-Aversa-Napoli
- 4) Caserta-Aversa Napoli
- 5) Napoli-Torre Annunziata-Castellammare di Stabia-Gragnano

Asse stradale green d'interconnessione Nordpoli



Il riposizionamento competitivo della città: verso un approccio di tipo «smart»

- Qualunque ipotesi di intervento deve comunque essere inserito nel più ampio modello di sviluppo urbano di tipo «intelligente» (smart city) **di tipo urbanistico, funzionale e ovviamente logistico** (city logistic).
- Una città Smart è una città ad **alta capacità di apprendimento, ad alto tasso di innovazione e di creatività** e nella quale tutte le risorse sono rese **accessibili, attraverso infrastrutture digitali e fisiche efficienti.**
- Dal punto di vista «Smart» infatti c'è ancora molto da fare a Napoli e nel Mezzogiorno. Esistono però vari progetti, alcuni già avviati dal Comune di Napoli , **ma molti altri ancora in fase di prima attuazione.**
- Nella graduatoria dello **Smart City Index 2014 Napoli è 9°** rispetto alle 15 città metropolitane, recuperando una posizione rispetto al 2013 **(33° nella graduatoria complessiva, era 50 esima nel 2013)**
- **Riposizionamento competitivo:** riqualificare il tessuto urbano e quello suburbano, dalle aree dismesse ad **Ovest a quelle a Est della città**, per non dimenticare l'importanza della porta d'accesso centrale cioè il **Porto ed infine rivalutare** il grosso patrimonio storico e culturale di cui tutta l'area dispone e che ha, ad esempio, **in Pompei**, un suo riferimento di rilevanza assoluta ...